

***All That Remains, 2018***

L'opera *All That Remains* è stata presentata al pubblico il 15 maggio 2018, giorno del 70° anniversario dell'inizio dell'espulsione di 700.000 palestinesi dalla terra di Palestina - evento conosciuto come Nakba o "catastrofe" per gli arabi di Palestina.

Il giorno prima dell'inaugurazione, il 14 maggio, la sede dell'ambasciata americana fu trasferita da Tel Aviv a Gerusalemme, nell'edificio nel quartiere di Arnona già ospitante il consolato americano.

Quel gesto simbolico e unilaterale e la sua concomitanza con i festeggiamenti del 70° della nascita dello Stato di Israele crearono grande disappunto nella parte palestinese.

Mentre si inaugurava l'opera di Sabella, nella protesta di massa svoltasi a Gaza morivano 59 palestinesi e ne venivano ferite oltre duemila. Nonostante i 70 anni trascorsi, sulla questione palestinese si scriveva in quei giorni una nuova pagina di mancanza di dialogo, di contrapposizione, violenza e morte.

L'opera *All That Remains* consiste in una installazione cubica in cui sono contenuti pezzi di pittura murale staccati dalla Città Vecchia di Gerusalemme. Sulla loro superficie ci sono foto di una casa palestinese occupata nel 1948. Sopra il cubo pende un pezzo di legno proveniente dai binari del campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau.

Un gioco di specchi crea un rimando tra i materiali contenuti nel cubo. Il silenzio e gli effetti luminosi producono un ambiente di riflessione profonda. Nel mettere insieme i materiali si stabilisce una relazione di prossimità tra di essi e al tempo stesso si riconosce la loro autonomia.

L'accostamento è forte e parla da sé, ponendo l'osservatore di fronte a grandi interrogativi. Come è potuto accadere ciò che era già accaduto? Può un popolo ferito a morte procurare a un altro popolo lo stesso che ha patito? Un'altra soluzione era possibile? Si metterà mai fine a quel paradosso? I temi che l'opera induce ad affrontare sono immensi, universali eppure concreti al tempo stesso. Sono temi che bruciano ogni giorno, da oltre 70 anni, sulla pelle di chi vive il paradosso e di chi lo osserva.

Nel grande cerchio della storia, possono gli eventi ripetersi con una inversione delle parti che non lascia speranza al progredire dell'umanità?

Sabella, artista palestinese nato a Gerusalemme, riflette spesso, nelle sue opere, sul conflitto israeliano palestinese.

*All That Remains* è un progetto che offre nuovi spazi di confronto ed è un ulteriore tassello nella costruzione del messaggio di liberazione del popolo palestinese lanciato in più opere da Steve Sabella.

DBs